



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "GINO ZAPPA"
Via Cedda 11 – 08033 ISILI (CA) - Tel.0782/802098 – fax 0782/802556
Codice meccanografico: NUTD02000Q; codice fiscale: 81001290915
E-mail: nutd02000q@istruzione.it; PEC: nutd02000q@pec.istruzione.it; WEB Site: www.istitutotecnicoisili.gov.it

Prot. 0004932

ISILI 26.11.2016

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.



Revisione n.1
approvata dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 07.11.2016

I. INDICE

	pag
II.PREMESSA	3
III.PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	3
IV.DEFINIZIONE DEI COMPITI IN RAPPORTO ALLA LEGGE 107/15	4
IV.1 Mission e Vision della scuola	4
IV.2 A Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	4
IV2B Fabbisogno di organico	6
IV.3 Formazione: studenti, personale docente e ATA	8
IV.4 Educazione alla parità tra i sessi e prevenzione alla violenza di genere	9
IV.5 Insegnamenti opzionali	10
IV.6 Alternanza scuola - lavoro	11
IV.7 Piano Nazionale Scuola Digitale e didattica laboratoriale	13
V. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	18
VI. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	19
VI.1 l'organizzazione didattica complessiva	19
VI.1A L'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing	19
VI.1B L'indirizzo Turismo	21
VI.1C L'indirizzo Costruzione, ambiente e territorio	23
VI.1D I corsi serali	25
VI,2 Il curricolo per competenze	26
VI. 3 L'organigramma d'istituto	28
VI.4 Progetti extra-curricolari	30
VII LINK DI RIMANDO AI DOCUMENTI CITATI NEL PTOF E A QUELLI AD ESSO ALLEGATI	33

II. PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), relativo all'Istituto Tecnico Statale "G. Zappa" di Isili (CA), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".

Questo PTOF, revisione della precedente versione (prot. n.0000173 del 15/01/2016), è stato elaborato dal collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 0003258 del 05.09.2016 e tenendo conto delle risultanze del rapporto di autovalutazione d'istituto (RAV)¹; il collegio per l'occasione si è articolato in commissioni il cui lavoro è stato previsto nel piano annuale delle attività prot. n.0004107 del 11.10.2016.

Il PTOF è stato discusso dal collegio dei docenti nella seduta del 02.11.2016 ed è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 07.11.2016 (delibera n.289) .

Come da comunicazione USR Sardegna del 14.01.2016 prot. n. 000402 (e allegata nota tecnica) Il PTOF è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola al seguente indirizzo:

http://portale.pubblica.istruzione.it/portal/page?_pageid=53,1&_dad=portal&_schema=PORTAL.

III. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del PTOF, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificato:

- Incontro con i genitori degli alunni, i sindaci del territorio, i rappresentanti del mondo del lavoro (preceduto da formali lettere d'invito rispettivamente prot. n. 0003256 e 0003257 del 05.09.2016), aventi come oggetto "*Modifiche e/o integrazioni al piano triennale dell'offerta formativa...*", tenutosi presso l'istituto in data 19.09.2016, dal quale non sono emerse proposte alternative, integrative o modificative rispetto alla bozza esaminata.
- Assemblee di classe degli studenti (precedute da apposita circolare n. 10 del 07.10.2016), dedicate all'analisi del RAV, tenutesi il 28.10.2016, dalle quali non sono emerse proposte alternative, integrative o modificative rispetto alla bozza esaminata.

¹ Il RAV è stato pubblicato all'Albo pretorio elettronico della scuola con prot. n. 0002783 del 27.07.2015 ed è presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it>. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

IV. DEFINIZIONE DEI COMPITI DELLA SCUOLA IN RAPPORTO ALLA LEGGE

107²

IV.1 MISSION E VISION DELLA SCUOLA

La MISSION esprime in modo ampio gli scopi che l'organizzazione scolastica persegue, la sua cultura, la sua filosofia, i suoi "valori chiave" e, quindi, il suo orientamento strategico di fondo. Può essere definita anche come il mezzo con cui si comunica agli interlocutori sociali in che cosa la scuola vuole essere identificata e quale immagine vuole offrire di se. L'ITCG "Gino Zappa" ha come MISSION quella di *"accogliere, formare e orientare i propri studenti valorizzando l'esperienza e investendo in innovazione"*.

La VISION ha lo scopo di chiarire la direzione verso cui deve muovere il cambiamento a lungo termine dell'ITCG; dare alle persone la motivazione per muoversi nella direzione giusta; contribuire a coordinare in modo efficace ed efficiente le azioni di molte persone. L'ITCG "Gino Zappa" ha come VISION quella di proporsi come *"un punto di forza dinamico del territorio e della sua crescita sociale, economica e culturale"*.

La Mission e la Vision della nostra scuola come sopra descritte risultano perfettamente coerenti con le finalità della L. 107/2015, art.1, commi 1-4, nonché con gli obiettivi formativi prioritari di cui all'art.1, comma 7, della medesima legge.

IV.2A FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Preso atto del mancato finanziamento dei progetti elaborati e inseriti nella precedente versione del PTOF, stesso paragrafo, punti **01** (Fondi MIUR laboratori per l'occupabilità di cui al Piano Nazione Scuola Digitale), **02** (Fondi MIUR di cui al D.M. 435/2015), **03** (Fondi PON FESR per la realizzazione di ambienti digitali) e non ancora accertato il finanziamento dei progetti di cui ai punti **04** (Fondi MIUR "la mia scuola sicura"), **05** (Fondi MIUR "la mia scuola accogliente") e **06** (Fondi MIUR di al D. D. prot. n. 0001138 del 30.10.2015), la scuola prevede di dotarsi delle seguenti attrezzature e/o infrastrutture:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento	Importi	Anni Scolastici
01 Una vetrina interattiva (totem o tavolo interattivi) per diffondere la cultura della sicurezza e per coinvolgere gli studenti e tutto il personale della scuola nella gestione della sicurezza	Necessità di una vetrina interattiva sui temi della salute e della sicurezza, con contenuti che spaziano dalle informazioni sull'organizzazione e gestione della sicurezza nella scuola alla fruizione di documentari, filmati sulle varie situazioni di rischio, sui sistemi di prevenzione e protezione, sulla gestione delle emergenze	Fondi MIUR "la mia scuola sicura"	5.250,00	2016/17

² Vengono fatte salve eventuali modifiche e/o integrazioni durante gli aggiornamenti annuali.

<i>Per Saperne di più si consulti il seguente indirizzo</i>	http://www.istitutotecnicoisili.gov.it/itcggov/jdownloads/Progetti/P02_Scuola_Sicura.pdf			
02 Materiali e attrezzature per trasformare, abbellire e strutturare Spazi Esterni, Ingressi, Atri Comuni, Corridoi, Aule	Necessità della eliminazione dei punti di attrito e di disagio ambientale per contribuire a ridurre il fenomeno della dispersione.	Fondi MIUR “la mia scuola accogliente”	27.500,00	2016/17 2017/18 2018/19
<i>Per Saperne di più si consulti il seguente indirizzo</i>	http://www.istitutotecnicoisili.gov.it/itcggov/jdownloads/Progetti/P01_Scuola_Accogliente.pdf			
03 Razionalizzare e aggiornare le risorse della rete informatica al servizio della gestione dello orientamento	Necessità di progettare e realizzare attività di orientamento al termine del secondo ciclo per la scelta degli studi universitari anche attraverso strumenti didattico – educativi, utilizzo di tecnologie digitali e modalità multicanale finalizzate a individuare percorsi universitari o di formazione superiore attinenti al proprio profilo	Fondi MIUR di al D. D. prot. n. 0001138 del 30.10.2015	3.000,00	2016/17 2017/18 2018/19
<i>Per Saperne di più si consulti il seguente indirizzo</i>	http://www.istitutotecnicoisili.gov.it/itcggov/jdownloads/Progetti/P03_ProgettiamoilFuturo.pdf			
04 Razionalizzare e aggiornare le risorse informatiche della rete didattica in funzione dell’attivazione del progetto “curricoli digitali”	Necessità di copertura delle spese per il finanziamento delle attività di produzione, adattamento, organizzazione e offerta innovativa dei contenuti del curricolo digitale riferito all’area tematica “Imprenditorialità digitale”	Fondi MIUR di all’avviso pubblico prot. n. 0011080 del 23-09-2016	12.000,00 circa (su un budget complessivo di 40000)	2016/17 2017/18 2018/19
<i>Per Saperne di più si consulti il seguente indirizzo</i>	http://www.istitutotecnicoisili.gov.it/itcggov/jdownloads/Progetti/10_CurricoliDigitali_CATD23000G_21-11-2016.pdf			
05 Potenziamento della connessione internet mediante sdoppiamento dell’attuale linea ADSL (fonia+dati)	Necessità di copertura delle spese per il raddoppio dell’attuale linea telefonica per garantire una maggiore velocità di connessione, rendendo indipendenti la linea dedicata esclusivamente alla rete didattica dei PC portatili presenti nelle aule e dei PC dei laboratori dalla linea dedicata alla segreteria digitale.	Fondi della scuola	1000,00 circa	2016/17 2017/18 2018/19
<i>Per Saperne di più si consulti il seguente indirizzo</i>	http://www.istitutotecnicoisili.gov.it/itcggov/jdownloads/Progetti/P11_Internet_Veloce.pdf			

L’effettiva realizzazione dei piani sopra esposti resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse in essi individuate e richieste.

IV.2B FABBISOGNO DI ORGANICO

IV.2B.1 posti comuni e di sostegno

ANNI →		a.s. 2016-17 ORGANICO DI FATTO					a.s. 2017-18 <i>(Preso come <u>base di calcolo</u> l'organico di fatto 2016/2017, vengono fatte salve variazioni successive che potranno essere apportate a seguito delle eventuali ulteriori indicazioni normative sugli organici e dei risultati delle iscrizioni, nonché in sede di aggiornamento annuale del Piano)</i>					a.s. 2018-19 <i>(Preso come <u>base di calcolo</u> l'organico previsto per il 2017/2018, Vengono fatte salve variazioni successive che potranno essere apportate a seguito delle eventuali ulteriori indicazioni normative sugli organici e dei risultati delle iscrizioni, nonché in sede di aggiornamento annuale del Piano)</i>																													
SEDI →		ISILI		ORROLI			ISILI-SERALE		ISILI		ORROLI			ISILI-SERALE		ISILI		ORROLI			ISILI-SERALE																				
INDIRIZZI →		AFM/SIA-CLASSI					AFM - CLASSI					AFM-CLASSI					AFM/SIA- CLASSI					AFM-CLASSI																			
		1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5					
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	1	1	1	1	2	3	4	5	1	2	3		

A072	A037	1	4			3	1				3	1					6
24C	B012		2					2					2				
29C	B003		2					2					2				
30C	B016		9					9					9				
31C	B016		2					2					2				
32C	B017		2					2					2				
43C	B014	1	17			7	1	11			6	1	11				13
AD02	ADSS	3	9				3	9				3	9				
AD03	ADSS	4			9		4					4					

IV.2B.2 Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione
A013 (nuovo codice: A034)	1	SOSTITUZIONE DOCENTE COADIUVANTE IL DS IN ATTIVITA' ORGANIZZATIVE
A446 (nuovo codice: AC24)	1	INSERIMENTO MATERIA OPZIONALE SPAGNOLO INDIRIZZI AFM-TUR
A017 (nuovo codice: A045)	1	SUPPLENZE BREVI
A019 (nuovo codice: A046)	1	SUPPLENZE BREVI E/O COORDINAMENTO ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO
A047/A048 (nuovo codice: A026/A047)	1	POTENZIAMENTO PREPARAZIONE PROVE STANDARDIZZATE (INVALSI)
AO50 (nuovo codice: A012)	1	POTENZIAMENTO PREPARAZIONE PROVE STANDARDIZZATE (INVALSI)

IV.2B.3 Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	11: Richiesta in deroga alla normativa vigente, tenuto conto della presenza di tre collaboratori scolastici demansionati ex L.104/92 e del corso serale
Assistente tecnico e relativo profilo	2: topografia cod. I35 ; trattamento testi cod. I95
Altro	Si segnala l'esistenza di un laboratorio di chimica e fisica, pienamente operativo a seguito della riforma, completamente sguarnito di assistenti tecnici

IV.3 FORMAZIONE: STUDENTI, PERSONALE DOCENTE E ATA

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, specificate nelle singole schede progettuali del Piano triennale per la formazione allegato a questo PTOF:

Attività formativa	Personale coinvolto	Motivazione	Fonti di finanziamento	Anni scolastici
01 Corso di formazione sulla sicurezza per gli studenti in alternanza scuola-lavoro	Studenti delle classi terze	Attivazione dei corsi di alternanza scuola lavoro ex L.107/2015	Fondi a carico della scuola	2016/17 2017/18 2018/19
02 Corso di primo soccorso a cura della ASL locale	Studenti di tutte le classi	Attivazione dei corsi di primo soccorso ex L.107/2015	Fondi dell'ente proponente	2016/17 2017/18 2018/19
03 Corso di formazione a cura della ASL locale sull'educazione alla salute e le dipendenze (fumo, droghe, alcol..) per gli studenti di tutte le classi	Studenti di tutte le classi	Prevenzione della dispersione scolastica legata anche a fenomeni di dipendenza	Fondi dell'ente proponente	2016/17 2017/18 2018/19
04 Corso di formazione a cura della Polizia Postale sui problemi legati all'uso della rete, norme sulla sicurezza, privacy, etc	Studenti tutte le classi	Prevenzione della dispersione scolastica legata anche a fenomeni di cyber bullismo	Fondi dell'ente proponente	2016/17 2017/18 2018/19
05 Corso di primo soccorso a cura della ASL per il personale scolastico	Docenti e ATA sprovvisti di regolare attestato e/o con attestato scaduto	Attivazione dei corsi di primo soccorso ex D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	Fondi a carico della scuola	2016/17 2017/18 2018/19
06 Corso di formazione sulla didattica inclusiva (vedi PDM)	Docenti (tutti)	PDM – priorità 1: <i>ridurre la percentuale degli abbandoni nelle classi prime e nelle classi terze</i>	Fondi a carico della scuola	2016/17 2017/18 2018/19
07 Corso di formazione sulla didattica per competenze, prove autentiche, rubriche di valutazione (vedi PDM)	Docenti (tutti)	PDM – priorità 2: <i>colmare il gap formativo delle prove INVALSI di Italiano e Matematica rispetto ad istituti con lo stesso ESCS</i>	Fondi a carico della scuola	2016/17 2017/18 2018/19

08 Corso di formazione su uso piattaforma Moodle (vedi PDM)	Docenti (tutti)	PDM – priorità 1: <i>ridurre la percentuale degli abbandoni nelle classi prime e nelle classi terze;</i> PDM – priorità 2: <i>colmare il gap formativo delle prove INVALSI di Italiano e Matematica rispetto ad istituti con lo stesso ESCS</i>	Fondi a carico della scuola	2016/17 2017/18 2018/19
09 Progetto di formazione on-line “Dislessia amica”	Docenti (max 30 iscritti)	Il progetto consiste in un percorso formativo e-learning rivolto al personale docente, su una piattaforma messa a disposizione dall’AID gratuitamente per tutti gli Istituti Scolastici che ne faranno richiesta. La finalità è quella di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento. Il percorso di e-learning, che si avvale di materiale strutturato, video lezioni, indicazioni operative, approfondimenti, avrà una durata stimata di circa 40 ore e sarà suddiviso in 4 Moduli : MODULO 1: Competenze organizzative e gestionali della Scuola MODULO 2: Competenze osservative dei docenti per la progettazione efficace del PDP MODULO 3: Competenze metodologiche e didattiche MODULO 4: Competenze valutative		2016/17
10 Corso di formazione sulla costruzione del benessere e gestione dello stress in classe e a scuola	Docenti e ATA (tutti)	Attivazione dei corsi sullo stress da lavoro correlato ex D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	Fondi a carico della scuola	2017/18
11 Corso di formazione sulla segreteria digitale	ATA (amministrativi)	Per l’ottemperanza delle norme di cui al DPCM 03.12.2013	Fondi a carico della scuola	2016/17

Ai sensi dell’art.1, commi 124-125, L.107/2015, alle suddette attività formative d’istituto si dovranno aggiungere quelle previste dal **Piano Nazionale per la formazione** così come articolate nel piano formativo della rete d’ambito n.8 (Sud Sardegna) e delle sue eventuali reti di scopo.

L’effettiva realizzazione dei corsi finanziati con fondi non a carico della scuola come sopra esposti resta comunque condizionata alla concreta disponibilità degli enti competenti ad erogare le risorse umane e materiali dalla scuola individuate e richieste.

IV.4 EDUCAZIONE ALLA PARITÀ TRA I SESSI E PREVENZIONE ALLA VIOLENZA DI GENERE

Il comma 16 dell’art.1 della legge 107/2015 stabilisce che nel piano triennale dell’offerta formativa si debba assicurare *“l’attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l’educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte*

le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119".

Con circolare diramata il 15 settembre 2015 prot. AOODPIT n. 1972, il MIUR chiarisce che tale disposizione risponde all'esigenza di consentire una puntuale attuazione dei principi di pari dignità e di non discriminazione stabiliti dalla Costituzione stessa della Repubblica agli articoli 1, 4, 29, 37 e 51, ribaditi dal diritto europeo che proibisce la discriminazione per ragioni connesse al genere, alla religione, alle convinzioni personali, all'handicap, all'età, all'orientamento sessuale o politico. Nella stessa circolare sottolinea, inoltre, che la finalità della disposizione non sia in alcun modo *"quella di promuovere pensieri o azioni ispirati ad ideologie di qualsivoglia natura, bensì quella di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona [...]."*

Nella convinzione che l'educazione al rispetto e la lotta ad ogni tipo di discriminazione, violenza e aggressione contro la dignità della persona rivestano un'importanza fondamentale nell'ambito delle competenze che gli studenti devono acquisire, la nostra scuola si impegna a porre in essere tutte le opportune azioni e iniziative di sensibilizzazione e prevenzione nel rispetto delle Linee di indirizzo generale preannunciate nella già citata nota MIUR prot. n.1972 del 15.09.2015, non appena esse saranno divulgate.

Al fine comunque di preparare ogni eventuale azione ritenuta necessaria per la lotta e la prevenzione del fenomeno, in attesa delle succitate Linee guida ministeriali, fin dall'a. s. 2015-2016 la scuola prevede di attuare uno screening di rilevazione della presenza ed entità del fenomeno bullismo all'interno dell'istituzione attraverso l'uso di appositi strumenti diagnostici somministrati da professionalità specializzate. I risultati di tale screening verranno opportunamente utilizzate nell'a. s. 2016/2017 come base delle azioni da predisporre.

IV.5 INSEGNAMENTI OPZIONALI, VALORIZZAZIONE DEL MERITO SCOLASTICO E DEI TALENTI

Emerge l'esigenza, in particolare per gli indirizzi AFM e TUR, evidenziata da studenti e famiglie, di inserire lo studio di una nuova lingua straniera, nello specifico lo spagnolo. Questa esigenza potrà essere soddisfatta, a partire dall' a.s. 2017/2018, facendo leva sull'organico dell'autonomia (posti di potenziamento)³.

Per quanto riguarda la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, compatibilmente con le risorse finanziarie che l'istituto sarà in grado di reperire da enti esterni, si ritiene opportuno offrire

³ Vedere fabbisogno organico – posti potenziamento

agli studenti che conseguono almeno la media dell'otto, dei bonus per acquisto libri o altro materiale didattico (PC, etc).

IV.6 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza scuola lavoro entra nel nostro sistema educativo con la legge 28 marzo 2003, n.53, che all'articolo 4 la prevede come possibilità di realizzare i corsi del secondo ciclo, consentendo ai giovani che hanno compiuto il quindicesimo anno di età di svolgere l'intera formazione dai 15 ai 18 anni *“attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di convenzioni con imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con enti, pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.”*

Il decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77, che ne è conseguito, definisce l'alternanza quale modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Sono gli studenti che possono presentare la richiesta di svolgere, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, il percorso formativo prescelto alternando periodi in aula e in contesti lavorativi, nel rispetto del medesimo profilo educativo del corso di studi ordinario. In altre parole, il giovane mantiene lo status di studente, la responsabilità del percorso è in capo alla scuola e l'alternanza è presentata come una metodologia didattica e non costituisce affatto un rapporto di lavoro. Le attività nella struttura ospitante possono essere realizzate anche in periodi di sospensione della didattica. Per i soggetti disabili i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati in modo da promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola-lavoro trova peraltro puntuale riscontro nella legge 13 luglio 2015, n.107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*, che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. Il ruolo dell'alternanza scuola lavoro nel sistema di istruzione ne esce decisamente rafforzato. Rispetto al corso di studi prescelto, la legge 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza che dal corrente anno scolastico 2015/16 coinvolgeranno, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione. Con queste nuove modalità di attivazione, le caratteristiche intrinseche dell'alternanza scuola-lavoro delineate dalle norme in precedenza emanate cambiano radicalmente: quella metodologia didattica che le istituzioni scolastiche avevano il compito di attivare in risposta ad una domanda individuale di formazione da

parte dell'allievo, ora si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti"

L'organizzazione/impresa/ente che ospita lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Attraverso la partecipazione diretta al contesto operativo, quindi, si realizzano la socializzazione e la permeabilità tra i diversi ambienti, nonché gli scambi reciproci delle esperienze che concorrono alla formazione della persona.

Impegnato da un decennio nell'organizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, in particolare per gli alunni del corso TUR (ex ITER), in applicazione delle nuove e succitate norme di riferimento, la scuola organizza, a partire dall'a. s. 2015/16, dei percorsi di alternanza come da seguente tabella:

CLASSI IN ALTERNANZA	2015/2016 <i>(Vengono fatte salve eventuali variazioni successive che potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano)</i>	a.s. 2016-17 <i>(Vengono fatte salve eventuali variazioni successive che potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano)</i>	a.s. 2017-18 <i>(Vengono fatte salve eventuali variazioni successive che potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano)</i>	a.s. 2018-19 <i>(Vengono fatte salve eventuali variazioni successive che potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano)</i>
CLASSI TERZE	140 ORE	140 ORE	140 ORE	140 ORE <i>(nuovo ciclo)</i>
CLASSI QUARTE	-	160 ORE	160 ORE	160 ORE
CLASSI QUINTE	-	-	100 ORE	100 ORE

Tale ripartizione risponde ad un criterio di distribuzione che ha soppesato i diversi carichi di impegno scolastico richiesti agli alunni del secondo biennio e della quinta.

I percorsi, organizzati sotto la diretta responsabilità didattica dei singoli consigli di classe, si svolgeranno prevalentemente se non esclusivamente durante l'anno scolastico e in sospensione delle normali attività d'aula.

Ogni percorso individuale di alternanza scuola-lavoro sarà programmato in aderenza al profilo dell'indirizzo di studi frequentato, alle fattibilità economiche e logistiche dell'istituzione scolastica, tenendo in debito conto i suggerimenti delle famiglie e le preferenze e attitudini degli alunni coinvolti.

I Consigli di Classe organizzano le attività di alternanza utilizzando una "scheda di programmazione dei percorsi di ASL", definendo le scelte didattiche generali e le competenze di cittadinanza, disciplinari e interdisciplinari che il percorso intende sviluppare. Tutte le discipline curriculari sono ugualmente coinvolte nella programmazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni, sia nelle fasi preparatorie sia in quelle di rendicontazione successiva al tirocinio curricolare nelle imprese/enti ospitanti.

Durante la fase preparatoria, la scuola organizza per gli alunni delle classi terze, e per quelli di classi precedenti eventualmente coinvolti in percorsi di alternanza, dei corsi di formazione generale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Al momento del loro ingresso nelle imprese/enti ospitanti, è cura del Tutor Aziendale fornire agli alunni una formazione specifica sui temi della sicurezza.

Le attività svolte dagli studenti durante il tirocinio curricolare nelle imprese/enti ospitanti sono valutati dai diversi Tutor Aziendali in collaborazione con il Tutor Scolastico e trasmessi ai singoli docenti, che certificano la valutazione disciplinare sulle competenze conseguite.

Ogni percorso individualizzato di alternanza scuola-lavoro, oltre ai docenti dei consigli di classe, coinvolge la scuola che stipula la convenzione o accordo con l'ente/azienda ospitante, le famiglie e gli alunni che sottoscrivono un apposito patto formativo.

Al termine di ogni percorso di alternanza, la scuola e l'azienda/ente ospitante rilasciano all'alunno un attestato che integra il suo curriculum scolastico.

Confortata dai positivi riscontri testimoniati peraltro dalla stessa esperienza diretta degli alunni, la scuola aderisce da anni a questa innovativa e utile modalità didattica e, nell'ambito delle quote di flessibilità, organizza percorsi di alternanza anche oltre i semplici obblighi di legge attuali e passati. Per l'a. s. 2015/16 si prevede, infatti, l'attivazione di percorsi di alternanza anche per gli alunni delle classi quarte di tutti gli indirizzi (secondo il vecchio ordinamento). In via sperimentale si è inoltre avviato un progetto di alternanza che riguarda gli alunni quindicenni a maggior rischio di dispersione, frequentanti le classi prime e seconde.

IV.7 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE

Con il D.M. n.851 del 27/10/2015 viene approvato il *Piano Nazionale per la Scuola Digitale* (PNSD), ai sensi dell'articolo 1, comma 56, della legge 13 luglio 2015, n.107. Il PNSD è stato presentato come un documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per il lancio di una strategia complessiva di rinnovamento didattico e strutturale della scuola per i prossimi anni. Scopo del PNSD è quello di *sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale* (legge 107, comma 56). Il Piano si basa sulle esperienze e progettualità già avviate a livello nazionale a partire dal 2007, incentrate principalmente sulla modifica degli ambienti di apprendimento e la promozione dell'innovazione digitale.

In precedenza, nella Regione Sardegna, a partire dal 2009 ha preso avvio il *Progetto Semid@as* per la diffusione delle LIM nelle scuole. Nell'ambito di questo progetto sono stati formati sui temi dell'innovazione digitale 50 "Meta – Master Teacher" che hanno poi formato un migliaio di "Master Teacher". L'Istituto Gino Zappa ha partecipato al progetto e ha acquisito una LIM per ogni aula. Un Master Teacher interno ed uno esterno si sono occupati della formazione dei docenti.

Il PNSD ha valenza pluriennale (2015 – 2020) e mette insieme risorse economiche provenienti da più fonti a favore dell'innovazione digitale (*Fondi Buona Scuola, Fondi Strutturali Europei, Fondi MIUR*). Il Piano fissa priorità e azioni, stabilisce investimenti, assegna risorse, promuove collaborazioni tra Ministero, Regioni ed enti locali, con l'obiettivo di generare una trasformazione culturale che - partendo dalla scuola – raggiunga tutte le famiglie.

Le azioni previste dal PNSD si articolano in quattro ambiti di lavoro: **1) Strumenti; 2) Competenze e Contenuti; 3) Formazione; 4) Accompagnamento**. Ciascun ambito prevede un certo numero di azioni (in tutto, 35 azioni e 4 “sinergie”) raggruppate per tematiche (*Accesso; Spazi e ambienti per l'apprendimento; Amministrazione digitale; Identità digitale; Competenze degli studenti; Digitale, imprenditorialità e lavoro; Contenuti digitali; La formazione del personale*).

Il PNSD è coerentemente integrato con le varie iniziative previste dalla legge 107, in particolare, con il Piano Nazionale di Formazione (PNF). La formazione in servizio del personale (DS, docenti e ATA) sarà “obbligatoria, permanente e strutturale” (comma 124, legge 107) e il PNF metterà a disposizione risorse per alcune linee di azione nazionali per coinvolgere un ampio numero di docenti nei seguenti temi strategici: **1) le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica; 2) le competenze linguistiche; 3) l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità; 4) l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale; 5) il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche; 6) la valutazione**. Le azioni coinvolgeranno in particolare la formazione di alcune figure strategiche; si tratta di docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula, come nel caso del PNSD, che prevede un *Animatore Digitale* in ogni scuola.

Il profilo dell'*Animatore Digitale* (cfr. azione #28 del PNSD) prevede per questa figura le seguenti funzioni: **1) FORMAZIONE INTERNA**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; **2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; **3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa,

anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore sarà destinatario di un percorso di formazione *ad hoc* su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD.

Per diffondere e supportare il Piano, il MIUR ha realizzato un sito web ad esso dedicato, raggiungibile al seguente indirizzo: http://www.istruzione.it/scuola_digitale/index.html⁴.

La tabella di seguito riportata indica le attività previste dall'istituto nel prossimo triennio nell'ambito del PNSD e della Didattica Laboratoriale:

⁴ Qui sono raccolte le normative di legge e le note informative legate al Piano, i bandi per le scuole, i materiali a supporto e le iniziative di accompagnamento, e da cui è possibile scaricare il [documento](#) con il quale in Ministero ha presentato il PNSD.

Attività	Tipologia			Correlazione con le attività e gli obiettivi del PNSD	Diffusione progressa	Bandi e/o fondi impegnati	Anni Scolastici
	formazione insegnanti	miglioramento dotazioni hardware e software	didattica laboratoriale				
<i>Animatore Digitale</i>				Un animatore digitale per ogni scuola (az.#28)	Figura analoga alla funzione strumentale attiva in questa scuola dal 2000	Fondi MIUR	2016/17 2017/18 2018/19
<i>Corso di formazione per l'Animatore Digitale</i>	X			Un animatore digitale per ogni scuola (az.#28) Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa(#25)	Figura analoga alla funzione strumentale attiva in questa scuola dal 2000	Fondi MIUR	2015/16 2016/17
<i>Formazione docenti neoassunti</i>	X			Formazione docenti neoassunti (sinergie)		Fondi MIUR	2015/16 2016/17
<i>Corso di formazione e/o seminari sulla predisposizione e valutazione di prove autentiche e rubriche (PDM)</i>	X			Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica (az.#27)		Fondi a carico scuola: progetto "formazione" e/o a carico MIUR finanziamento Piano Nazionale formazione	2016/17 2017/18 2018/19
<i>Corso di formazione e/o seminari di approfondimento sulla didattica speciale e inclusiva. (PDM)</i>	X			Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica (az.#27)		Fondi a carico scuola: progetto "formazione" e/o a carico MIUR finanziamento Piano Nazionale formazione	2016/17 2017/18 2018/19
<i>Razionalizzare e aggiornare le risorse della rete informatica al servizio della gestione dell'orientamento</i>		X				Fondi MIUR D.D.prot.n. 0001138 del 30.10.2015	2015/16
<i>Completamento cablaggio laboratori</i>		X		Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) (az.#2)	Attualmente risultano cablati in rete Lan N° 3 Laboratori su 5	Fondi da reperire	2016/17
<i>Canone di connettività</i>		X		Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola (az.#3)	Attualmente l'Istituto dispone di: N°1 linea ADLS condivisa (20Mb) con la fonia per gli Uffici di Segreteria; N° 1 Linea ADSL condivisa (7 Mb) con la fonia nella sede distaccata per la connettività del Laboratorio delle Aule, e della rete WiFi dell'istituto; infine, è in fase di approntamento N° 1 Linea ADSL Dedicata (20Mb) nella sede Centrale per la connettività dei Laboratori, delle Aule, e della rete WiFi di tutto l'istituto;	Fondi da reperire	2016/17 2017/18 2018/19

Progetto #Lamiascuolaccogliente	X	X	X	Edilizia scolastica innovativa (sinergie)		Bando MIUR “la mia scuola accogliente”	2016/17
<i>Attivazione di un servizio di SMS</i>		X		Digitalizzazione amministrativa della scuola (az.#11) Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente		Fondi a carico della scuola: P.A. 2016 funzionamento amministrativo	2016/17 2017/18 2018/19
<i>Corso di formazione su uso piattaforma di E-Learning EIGz_022-Moodle</i>	X		X	Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica (az#22)		Fondi a carico della scuola: progetto “formazione” e/o a carico MIUR finanziamento Piano Nazionale formazione	2016/17 2017/18 2018/19
<i>Corso di formazione su metodologie didattiche innovative (PDM)</i>	X		X	Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica (az.#27)		Fondi a carico della scuola: progetto “formazione” e/o a carico MIUR finanziamento Piano Nazionale formazione	2016/17 2017/18 2018/19
<i>Realizzazione di un curricolo digitale Per l'indirizzo Sistemi Informativi Aziendali</i>			X	Ambienti digitali per la didattica (az.#4) Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica (az#22)	Sviluppo di modalità didattiche basate sull'uso intensivo del digitale a livello classe che possano offrire un ambiente di apprendimento capace di fornire un ampliamento delle conoscenze, delle competenze e dei valori mediante una continua e costante interoperabilità tra i soggetti coinvolti.	Fondi MIUR Avviso Pubblico Prot.n. 0011080.23-09-2016	2016/17 2017/18 2018/19
<i>Attivazione corsi disciplinari nella piattaforma di e-learning d'istituto e uso della piattaforma come repository</i>			X	Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica (az#22) Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoprodotto dei contenuti didattici (az.#23)	La piattaforma di E_Learning dell'Istituto, denominata EI_Gz_022, implementata su base Moodle, è attiva dall'anno 2008. Attualmente vede la presenza attiva di 31 docenti per 95 Corsi.	Fondi FIS	2016/17 2017/18 2018/19
<i>Corso di formazione a cura della Polizia Postale sui problemi legati all'uso della rete, norme sulla sicurezza, privacy, ecc.</i>	X			Un framework comune per le competenze digitali degli studenti(az.#14)		Fondi dell'ente proponente	2016/17 2017/18 2018/19
<i>Corso di formazione sulla segreteria digitale</i>	X			Soluzioni abilitanti e digitalizzazione amministrativa della scuola(az.#11) Registro elettronico(az.#12) Strategia dati della scuola(az.#13) Sistema di autenticazione unica(single-sign-on)(az.#8) Un profilo digitale per ogni studente (az.#9) Un profilo digitale per ogni docente (az.#10)		Fondi a carico della scuola	2016/17 2017/18 2018/19

NOTA BENE: L'effettiva realizzazione degli interventi finanziati con fondi non a carico della scuola come sopra esposti resta comunque condizionata alla concreta disponibilità degli enti competenti ad erogare le risorse umane e materiali dalla scuola individuate e richieste.

V. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento (PdM) dell'Istituto, allegato a questo PTOF è parte integrante del medesimo. In esso si riprendono, in forma esplicita, come punto di partenza, gli elementi conclusivi del RAV: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono: 1) ridurre la percentuale degli abbandoni nelle classi prime e nelle classi terze; 2) colmare il gap formativo delle prove INVALSI di Italiano e Matematica rispetto ad istituti con lo stesso ESCS.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle suddette priorità sono: 1) abbattere di almeno un punto percentuale gli abbandoni nelle classi prime e di almeno 4 punti percentuali gli abbandoni nelle classi terze; 2) ridurre di almeno 6 punti il gap formativo, sia in Italiano che in Matematica.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: Il GAP formativo dell'istituto nelle prove INVALSI di Italiano e di Matematica è l'esito negativo più evidente (sia pure determinato in buona parte, da fattori extracurricolari quali la scarsa partecipazione degli studenti). Esso richiede un forte impegno di rimotivazione e una rivisitazione dell'approccio didattico alle prove da parte delle discipline interessate. Gli abbandoni nelle classi prime e terze, al di sopra delle media nazionale e regionale, rappresentano una criticità che fa emergere un serio pericolo per il successo formativo di questi studenti usufruenti dell'offerta formativa dell'istituto, la quale richiede una rivisitazione dell'approccio didattico (ma anche orientativo e motivazionale) programmato in quelle classi.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono: **1)** incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari (collegato alla priorità 1); **2)** diminuire l'uso di azioni sanzionatorie in favore di quelle costruttive (collegato alla priorità 1); **3)** incremento dell'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula (collegato alla priorità 1); **4)** incremento della partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati (collegato alla priorità 1); **5)** prevedere l'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi per parlare dello sviluppo verticale del curriculum e della formazione delle classi (collegato alla priorità 1); **6)** inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele (collegato alla priorità 2); **7)** inserire nella progettazione del curriculum per competenze prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione (collegato alla priorità 2); **8)** rinnovare, in rapporto alle possibilità economiche, la parte obsoleta del parco macchine dei laboratori informatici (collegato alle priorità 1-2); **9)** incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curriculum (collegato alle priorità 1-2); **10)** incrementare l'utilizzo della piattaforma e-learning contenuta nel sito d'istituto (collegato alle priorità 1-2).

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate sono stati individuati tra le

pratiche educative e didattiche (tenendo conto delle principali criticità ivi emerse) perché si ritiene che l'azione su tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.

Per maggiori dettagli si invitano gli interessati a servirsi dell'apposito link "Piano di Miglioramento" inserito nell'elenco posto alla fine di questo PTOF.

VI. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

In questa sezione sono inserite le indicazioni generali circa la progettazione e organizzazione didattica che l'Istituto intende sviluppare (fatte salve le eventuali integrazioni e/o modifiche annuali) nei prossimi tre anni.

VI.1 L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA COMPLESSIVA

Il nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici Statali prevede due settori: economico e tecnologico. Per ciò che concerne il settore economico gli indirizzi di studio sono due:

- AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
- TURISMO

entrambi i suddetti indirizzi sono presenti nel nostro istituto.

Per ciò che concerne il settore tecnologico l'indirizzo di studio presente nell'istituto è il seguente:

- COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

VI.1A L'INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo - finanziari e dell'economia sociale. Integrerà le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. L'indirizzo prevede un biennio di base e un successivo triennio con diverse articolazioni:

- PERCORSO GENERALE
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Gli alunni che si iscriveranno in questo indirizzo nel nostro istituto potranno optare, alla fine del biennio, o per il "Percorso generale" (presente sia presso la sede di Isili che presso la sede di Orroli) o per l'articolazione "Sistemi informativi aziendali" (presente solo a Isili).

Attraverso il "percorso generale", l'alunno iscritto sarà in grado di: rilevare le operazioni gestionali

utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali; redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; gestire adempimenti di natura fiscale; collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda; svolgere attività di marketing; collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali; utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing. Questo percorso, se il numero delle iscrizioni lo consentirà, sarà presente sia nella sede di Isili che in quella di Orroli.

QUADRO DELLE DISCIPLINE E DELLE ORE SETTIMANALI Percorso generale	TIPOLOGIA VERIFICHE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5 ANNO
		secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
		1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI						
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	S-O	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	S-O	3	3	3	3	3
STORIA	O	2	2	2	2	2
MATEMATICA	S-O	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	O	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (Sc. terra-Biologia)	O	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	O-P	2	2	2	2	2
REL. CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	O	1	1	1	1	1
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI D'INDIRIZZO						
SCIENZE INTEGRATE (Fisica)	O-P	2				
SCIENZE INTEGRATE (Chimica)	O-P	2				
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	S-O	3	3	3	3	3
GEOGRAFIA	O	3	3			
INFORMATICA	S-O-P	2	2	2	2	
ECONOMIA AZIENDALE	S-O	2	2	6	7	8
DIRITTO	O			3	3	3
ECONOMIA POLITICA	O			3	2	3
TOTALE ORE SETTIMANALI		32	32	32	32	32
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI FACOLTATIVI						
LINGUA 3		2	2	2	2	2

L'articolazione "sistemi informativi aziendali" si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica. Questa articolazione sarà presente solo nella sede di Isili, dove sono dislocati tutti i laboratori necessari, ovviamente se il numero delle iscrizioni lo consentirà .

QUADRO DELLE DISCIPLINE E DELLE ORE SETTIMANALI Sistemi informativi aziendali	TIPOLOGIA VERIFICHE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5 ANNO
		secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
		1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI						
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	S-O	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	S-O	3	3	3	3	3
STORIA	O	2	2	2	2	2
MATEMATICA	S-O	4	4	3	3	3

DIRITTO ED ECONOMIA	O	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (Sc. terra-Biologia)	O	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	O-P	2	2	2	2	2
REL. CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	O	1	1	1	1	1
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO						
SCIENZE INTEGRATE (Fisica)	O-P	2				
SCIENZE INTEGRATE (Chimica)	O-P			2		
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	S-O	3	3	3		
GEOGRAFIA	O	3	3			
INFORMATICA	S-O-P	2	2	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	S-O	2	2	4	7	7
DIRITTO	O			3	3	2
ECONOMIA POLITICA	O			3	2	3
<i>TOTALE ORE SETTIMANALI</i>		32	32	32	32	32
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI FACOLTATIVI						
LINGUA 3		2	2	2	2	2

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo Amministrazione, finanza e Marketing di entrambe le articolazioni consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze: **1.** Riconoscere e interpretare: a. le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; b. i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; c. i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse; **2.** Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali; **3.** Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese; **4.** Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date; **5.** Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane; **6.** Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata; **7.** Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati; **8.** Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato; **9.** Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo — finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose; **10.** Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti; **11.** Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

VI.1B L'INDIRIZZO TURISMO

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed

ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale. E' in grado di gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio, collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata, utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi, promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale, intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

QUADRO DELLE DISCIPLINE E DELLE ORE SETTIMANALI INDIRIZZO TURISMO	TIPOLOGIA VERIFICHE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5 ANNO	
				secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario			
		1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a	
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI							
LINGUA E LETTERATURA ITALANA	S-O	4	4	4	4	4	
LINGUA INGLESE	S-O	3	3	3	3	3	
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	O	2	2	2	2	2	
MATEMATICA	S-O	4	4	3	3	3	
DIRITTO ED ECONOMIA	O	2	2				
SCIENZE INTEGRATE (Sc.della terra- Biologia)	O	2	2				
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	O-P	2	2	2	2	2	
REL. CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	O	1	1	1	1	1	
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO							
SCIENZE INTEGRATE (Fisica)	O-P	2					
SCIENZE INTEGRATE (Chimica)	O-P						2
GEOGRAFIA	O	3					3
ECONOMIA AZIENDALE	S-O	2					2
INFORMATICA	S-P	2					2
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	S-O	3	3	3	3	3	
TERZA LINGUA STRANIERA	S-O				3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	S-O				4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	O				2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	O				3	3	3
ARTE E TERRITORIO	O				2	2	2
<i>TOTALE ORE SETTIMANALI</i>					32	32	32
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI FACOLTATIVI							
LINGUA 4		2	2	2	2	2	

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo Turismo, presente solo presso la sede di Isili, consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Riconoscere e interpretare: a) le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico; b) i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica; c) i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse; **2.** Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico; **3.**

Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi; **4.** Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie; **5.** Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico; **6.** analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile; **7.** Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici; **8.** Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici; **9.** Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica; **10.** Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

VI.1C L'INDIRIZZO COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO

Il settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. In questo settore l'ITS Gino Zappa ha attivo, presso la sede di Isili, l'indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio. L'indirizzo prevede un biennio di base seguito da un triennio così articolato:

- PERCORSO GENERALE
- GEOTECNICO

Gli alunni che si iscriveranno in questo indirizzo, allo stato, potranno optare per il "Percorso generale". L'articolazione "Geotecnico" sarà eventualmente attivata previa autorizzazione ministeriale e verifica del numero dei richiedenti nel prossimo triennio.

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico; **3.** ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali. Ha competenze relative all'amministrazione di immobili. È inoltre in grado di: collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità; intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili; intervenire nei processi di conversione dell'energia, del loro controllo, prevedere nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, redigere la valutazione di impatto ambientale; pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro; collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

QUADRO DELLE DISCIPLINE E DELLE ORE SETTIMANALI Percorso Generale	TIPOLOGIA VERIFICHE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5 ANNO			
				secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario					
		1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a			
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI									
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	S-O	4	4	4	4	4			
LINGUA INGLESE	S-O	3	3	3	3	3			
STORIA, CITTADINANZA E COSTIT.	O	2	2	2	2	2			
MATEMATICA	S-O	4	4	3	3	3			
DIRITTO ED ECONOMIA	O	2	2						
SCIENZE INTEGRATE (Sc. terra – Biol.)	O	2	2						
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	O-P	2	2	2	2	2			
REL.CATT. O ATTIVITA' ALTERNATIVE	O	1	1	1	1	1			
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI D'INDIRIZZO									
SCIENZE INTEGRATE (Fisica)	O-P	3	3						
<i>DI CUI LABORATORIALI</i>		1	1						
SCIENZE INTEGRATE (Chimica)	O-P	3	3						
<i>DI CUI LABORATORIALI</i>		1	1						
TECNOL. E TECNICHE DI RAP. GRAFICA	O-G	3	3						
<i>DI CUI LABORATORIALI</i>		1	1						
TECNOLOGIE INFORMATICHE	S-P-O	3							
<i>DI CUI LABORATORIALI</i>		2							
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	O	3							
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	S-O						1	1	
PROGETT., COSTRUZIONI E IMPIANTI	S-O-P						7	6	7
GEOPEDOLOGIA* ECONOMIA* ESTIMO	S-O						3	4	4
TOPOGRAFIA	S-O-P						4	4	4
GESTIONE CANT. E SICUR. AMB. LAV.	S-O-P						2	2	2
GEOGRAFIA	O	2							
TOTALE ORE SETTIMANALI		33	32	32	32	32			
<i>DI CUI LABORATORIALI</i>		8							
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI FACOLTATIVI									
LINGUA 2		2	2	2	2	2			

Nell'articolazione Geotecnico (non ancora attivato), il Diplomato ha competenze specifiche nella ricerca e sfruttamento degli idrocarburi, dei minerali di prima e seconda categoria, delle risorse idriche. Interviene, in particolare, nell'assistenza tecnica e nella direzione lavori per le operazioni di coltivazione e perforazione. Collabora nella conduzione e direzione dei cantieri per costruzioni in sotterraneo di opere quali tunnel stradali e ferroviari, viadotti, dighe, fondazioni speciali. Opera con autonomia nella ricerca e controllo dei parametri fondamentali per la determinazione della pericolosità idrogeologica e geomorfologica, utilizzando tecniche di campionamento, prove in situ dirette, geofisiche ed in laboratorio, anche in contesti relativi alla valutazione di impatto ambientale. Esegue le operazioni di campagna ai fini della caratterizzazione di siti inquinati (minerari e non) e opera nella conduzione delle bonifiche ambientali del suolo e sottosuolo. Applica competenze nell'impiego degli strumenti per rilievi topografici e per la redazione di cartografia tematica. Opera in qualità di responsabile dei lavori e della sicurezza nei cantieri minerari, compresi quelli con utilizzo di esplosivi.

QUADRO DELLE DISCIPLINE E DELLE ORE SETTIMANALI Percorso Geotecnico	TIPOLOGIA VERIFICHE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5 ANNO
		secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
		1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI						
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	S-O	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	S-O	3	3	3	3	3
STORIA, CITTADINANZA E COSTIT.	O	2	2	2	2	2
MATEMATICA	S-O	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	O	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (Sc. terra – Biol.)	O	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	O-P	2	2	2	2	2
REL.CATT. O ATTIVITA' ALTERNATIVE	O	1	1	1	1	1
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI D'INDIRIZZO						
SCIENZE INTEGRATE (Fisica)	O-P	3	3			
<i>DI CUI LABORATORIALI</i>		1	1			
SCIENZE INTEGRATE (Chimica)	O-P	3	3			
<i>DI CUI LABORATORIALI</i>		1	1			
TECNOL. E TECNICHE DI RAP. GRAFICA	O-G	3	3			
<i>DI CUI LABORATORIALI</i>		1	1			
TECNOLOGIE INFORMATICHE	S-P	3				
<i>DI CUI LABORATORIALI</i>		2				
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	O	3				
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	S-O			1	1	
GESTIONE CANT. E SICUR. AMB. LAV.	S-O			2	2	2
GEOLOGIA E GEOLOGIA APPLICATA	S-O			5	5	5
TOPOGRAFIA E COSTRUZIONI	S-O			3	3	4
TECN. GEST. TERRITORIO E AMBIENTE	S-O			6	6	6
<i>TOTALE ORE SETTIMANALI</i>		32	32	32	32	32
<i>DI CUI LABORATORIALI</i>		8				
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI FACOLTATIVI						
LINGUA 2		2	2	2	2	2

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" consegue in entrambe le articolazioni i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze: **1.** Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione; **2.** Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti; **3.** Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia; **4.** Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi; **5.** Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente; **6.** Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio; **7.** Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi; **8.** Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

VI.1D I CORSI SERALI

La scuola è stata riconosciuta sede di corsi serali di II livello e ha aderito con delibera del consiglio d'istituto n.285 del 07.10.2016 all'accordo per l'istituzione della rete di scuole facenti capo al CPIA n.1 di Cagliari.

Attualmente sono attivi i seguenti indirizzi di studio:

- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (secondo periodo: classe terza)
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO (terzo periodo: classe quinta)

Per il prossimo triennio, iscrizioni permettendo, si conta di istituire un corso serale dell'indirizzo TURISMO, il cui periodo di riferimento sarà definito in sede di valutazione dei prerequisiti dei richiedenti.

VI.2 IL CURRICOLO PER COMPETENZE

Nell'anno scolastico 2013/2014 l'Istituto ha portato a compimento l'impianto progettuale del nuovo curriculum per competenze richiesto dalla normativa vigente⁵. Il lavoro iniziato due anni prima⁶, grazie all'impegno collegiale profuso, sia pure in mezzo a non poche difficoltà (interpretative, organizzative, elaborative e di realizzazione ...) e qualche "acceso" (ma comunque costruttivo e istruttivo) confronto dialettico, è giunto infine ad una sua sistematizzazione complessiva che consentirà, nel prossimo triennio, fatte salve le eventuali integrazioni e/o modifiche annuali nel frattempo resesi necessarie, un progressivo affinamento dell'organizzazione, degli strumenti, dei contenuti e dei processi di insegnamento/apprendimento posti in essere, al fine di consentire agli alunni che si diplomeranno di accedere all'esame di stato avendo acquisito le competenze richieste e da certificare⁷. Dal punto di vista metodologico, mentre l'indicazione dei risultati di apprendimento e la loro specificazione in termini di competenze è stabilita dalle norme citate, le medesime norme hanno disposto che la declinazione delle suddette competenze e delle abilità/capacità e conoscenze correlate spetta alle istituzioni scolastiche nella loro autonomia. Il curriculum per competenze rappresenta il risultato di tale declinazione, effettuata dai docenti di questo istituto nel pieno esercizio della loro libertà di insegnamento.

L'impostazione generale del curriculum si fonda sui seguenti punti: **1)** La funzionalità didattica degli assi culturali, è basata su una trasversalità dei processi di insegnamento-apprendimento legata, essenzialmente, alla normativa sull'obbligo d'istruzione⁸, tendente a caratterizzare i primi due anni del secondo ciclo come orientativi, cioè in grado di consentire agli alunni, senza troppe difficoltà, eventuali spostamenti nei diversi indirizzi di studio; **2)** L'impianto del secondo biennio + quinto anno, invece, richiede una funzionalità didattica differente, più legata alla specializzazione

⁵ DPR n.88 del 15.03.2010 - *Regolamento concernente norme di riordino degli istituti tecnici.*

⁶ Con dei significativi atti preliminari di alcuni anni precedenti (rivelatisi poi utili ai fini dell'ulteriore progettazione), riguardanti il confronto didattico con le scuole del primo ciclo del territorio, circa la messa in opera di un curriculum verticale che tenesse conto delle novità introdotte dalla normativa sull'obbligo scolastico.

⁷DPR n.88 del 15.03.2010: artt. 1,c3; 2,c2; 3,c1; 4,c1; 5,c1, lettera a); 6,c3-4. In base a tale disposto, lo studente dovrà giungere, alla fine del suo percorso di studi, se regolare, al conseguimento di un diploma scaturente dalle norme di riorganizzazione e potenziamento degli istituti tecnici (art.1,c2) e basato sui risultati di apprendimento previsti (ed esplicitamente elencati) nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) di cui agli allegati A-B-C del Regolamento (art.2,c2). Ancora più in dettaglio: lo studente che ha scelto i percorsi del settore economico presenti nel nostro istituto, ai sensi dell'art.3,c1, si diplomerà se avrà conseguito i risultati di apprendimento previsti dall'Allegato A), punti 2.1 (risultati comuni a tutti i percorsi degli istituti tecnici) e 2.2 (risultati appartenenti al PECUP del settore economico), così come specificati in termini di competenze dall'Allegato B), mentre lo studente che ha scelto i percorsi del settore tecnologico presenti nel nostro istituto, ai sensi dell'art.4,c1, si diplomerà se avrà conseguito i risultati di apprendimento previsti dall'Allegato A), punti 2.1 (risultati comuni a tutti i percorsi degli istituti tecnici) e 2.3 (risultati appartenenti al PECUP del settore tecnologico), così come specificati in termini di competenze dall'Allegato C). Occorrerà, inoltre, tenere presente che il diploma verrà rilasciato alla fine del percorso previo espletamento di una valutazione periodica e finale e di un esame di Stato le cui prove saranno "definite in modo da accertare, in particolare, la capacità dello studente di utilizzare i saperi e le competenze acquisiti nel corso degli studi anche in contesti applicativi" (art.6,c3) e che tale diploma dovrà indicare esplicitamente "l'indirizzo seguito dallo studente e le competenze acquisite, anche con riferimento alle eventuali opzioni scelte" (art.6,c4).

⁸ DM n.139 del 22.08.2007, così come confermato dal DPR n.88/2010

disciplinare dei diversi indirizzi di studio e fondata su processi di insegnamento-apprendimento interni a tali indirizzi, orientati all'acquisizione di competenze caratterizzate da un progressivo tasso di professionalizzazione non riconducibile alla trasversalità del primo biennio; **3)** Considerata l'affinità didattica tra l'area dei linguaggi e l'area storico-sociale da una parte e tra l'area matematica e l'area scientifico-tecnologica dall'altra, possono essere istituiti due soli dipartimenti, ottenuti attraverso l'accorpamento delle suddette aree; in tali dipartimenti nel primo biennio si lavorerà per assi mentre nel secondo biennio e quinto anno per indirizzo di studio; ogni asse e ogni indirizzo sarà coordinato da un docente, ad essi appartenente, resosi disponibile; **4)** L'attività dei dipartimenti è predisposta, organizzata e monitorata da una commissione interdipartimentale formata dai coordinatori d'asse del primo biennio e dai coordinatori d'indirizzo del secondo biennio e quinto anno; **5)** La commissione interdipartimentale viene presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato e coordinata dalla funzione strumentale n.1 (CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE).

Il modello curricolare per competenze di questo istituto è articolato, per ogni classe, in un certo numero di unità didattiche di apprendimento (UDA). Le UDA si prefiggono di far acquisire agli studenti le competenze (disciplinari, interdisciplinari e di cittadinanza concorrenti)⁹ richieste dalle norme vigenti.

Le UDA, sia in fase di elaborazione sia in fase di svolgimento, vengono sottoposte all'attenzione degli studenti, i quali sono parte attiva del loro processo di ideazione e realizzazione. Le UDA, infine, vengono svolte all'interno dell'orario curricolare, sfruttando, eventualmente, per le attività interdisciplinari, anche la quota di flessibilità del 20% del monte ore annuo di ogni disciplina.

Le UDA sono elaborate a partire da rubriche di competenze (una per il primo biennio e una per il secondo biennio). Le rubriche individuano, per ogni disciplina, le competenze da declinare e sono strutturate in modo tale da indicare: a) per il primo e per il secondo biennio, le competenze di profilo comuni a tutti gli indirizzi presenti nell'istituto¹⁰; b) per il secondo biennio, le competenze di profilo relative agli indirizzi del settore economico¹¹, distinte in competenze dell'indirizzo AFM e competenze dell'indirizzo TUR; c) per il secondo biennio, le competenze di profilo relative all'unico indirizzo del settore tecnologico presente nell'istituto: l'indirizzo CAT¹². Dalla lettura delle rubriche è possibile ricavare, classe per classe e indirizzo per indirizzo, le discipline che andranno a costituire le UDA del curricolo per competenze. Il modello curricolare adottato cerca di realizzare azioni didatticamente significative (progetti, attività, esperienze etc.), disciplinari e/o interdisciplinari¹³, comunque ripetibili e standardizzabili, secondo il seguente schema:

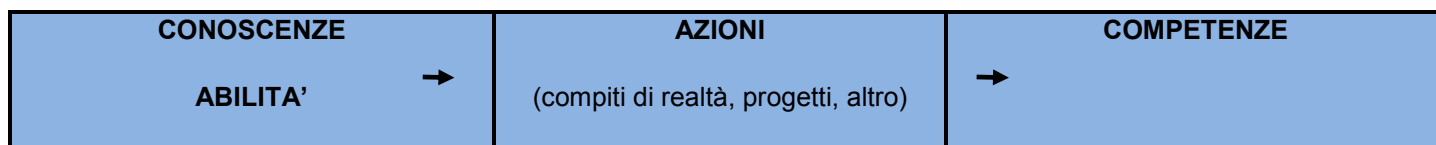
⁹ Dando al termine "competenza" il significato ormai codificato nella definizione di cui all'Allegato 1, lettera i) della Raccomandazione europea del 23.04.2008 sulla costituzione dell'EQF (*European Qualifications Framework*) - Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente: "**comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.**"

¹⁰ Primo biennio: D.M. 139/2007; Secondo biennio: allegati B-C del DPR n.88/2010)

¹¹ Allegato B, DPR n.88/2010

¹² Allegato C, DPR n.88/2010

¹³ L'importanza dell'interdisciplinarietà intesa come "interazione di conoscenze, capacità e competenze, nonché di metodi e procedure, relative a due o più discipline per lo sviluppo di un processo o di una attività" è concetto ben noto. Esso è ormai intrinseco al concetto stesso di autonomia didattica (art.4, comma 3, DPR n.275/1999). L'importanza dell'interdisciplinarietà è evidente in un contesto curricolare basato sull'acquisizione di competenze, le quali sono, per loro stessa natura, il più delle volte, acquisibili solo attraverso l'apporto integrativo di diverse discipline. Si pensi, per esempio, all'area delle scienze integrate o al rapporto

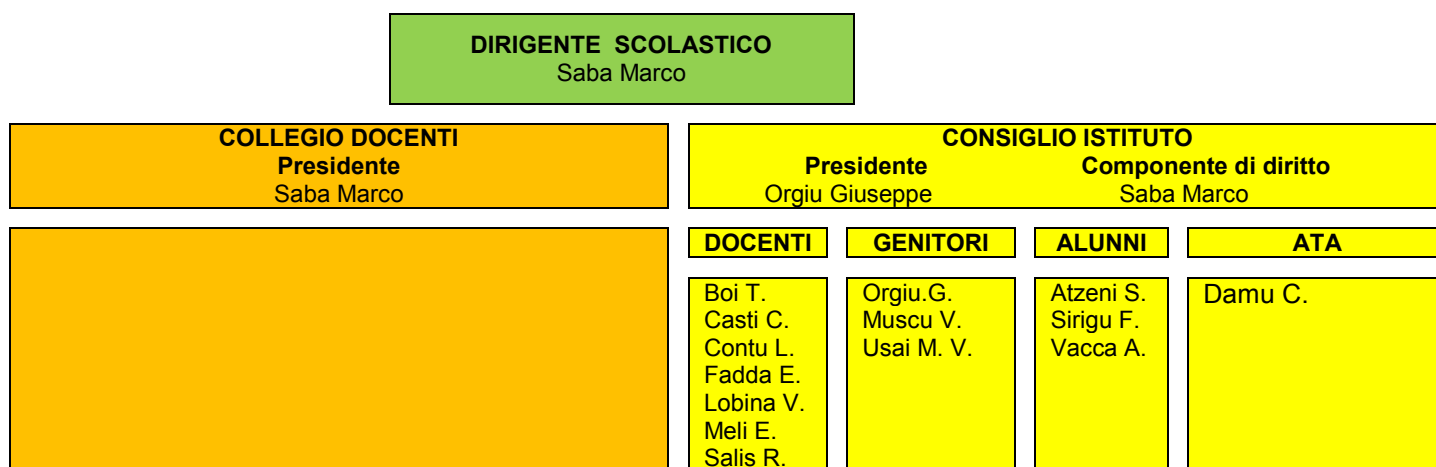


Le azioni sono intese come processi di insegnamento/apprendimento in cui l'acquisizione e l'uso¹⁴ di specifiche conoscenze e abilità consentono la "costruzione" di competenze mediante la realizzazione di determinati "prodotti" didattici (una prova di laboratorio, un'esercitazione di matematica finalizzata alla risoluzione di uno specifico problema, un testo multimediale per la presentazione di un dato argomento, un progetto di impresa simulata, la preparazione e realizzazione di uno stage, etc.)¹⁵. Le azioni così intese ubbidiscono ad una logica didattica di tipo laboratoriale che può e deve esprimersi anche e soprattutto nel necessario raccordo con il mondo del lavoro. In questo senso le esperienze di alternanza scuola-lavoro acquisiscono una valenza strategica nell'impianto curricolare degli istituti tecnici¹⁶.

Il curriculum per competenze nella sua dettagliata articolazione per indirizzo di studio, classe e unità di apprendimento è allegato a questo PTOF costituendone parte integrante (vengono fatte salve le eventuali modifiche e/o integrazioni che si dovessero rendere necessarie nel prosieguo degli anni)

Per maggiori dettagli si invitano gli interessati a servirsi dell'apposito link "curricolo per competenze" inserito nell'elenco posto alla fine di questo PTOF.

VI.3 L'ORGANIGRAMMA



tra area matematica e area scientifica-tecnologica e tra area linguistica e area storico sociale. Questo aspetto del curriculum per competenze va dunque messo al suo giusto posto. In altri termini, nella progettazione delle UDA, i consigli di classe devono individuare azioni che siano effettivamente in grado di realizzare dei collegamenti interdisciplinari significativi, di superare cioè la mera giustapposizione di contenuti e procedure e, quindi, di consentire agli studenti di fare esperienza concreta delle connessioni e interazioni esistenti tra le discipline in gioco.

¹⁴ Individuale e/o collettivo

¹⁵ L'approccio costruttivista intende ribadire con forza che le azioni previste dalle UDA non possono essere puramente trasmissive (del tipo spiegazione ex cathedra, per intenderci) ma anche, e soprattutto, applicative, cioè esplicitamente orientate all'uso delle conoscenze e delle abilità in situazioni concrete predeterminate, cioè in situazioni in grado di superare la mera riproduzione astratta (verbale o scritta che sia) di una regola, di un concetto, di un ragionamento etc.; in altri termini esse devono sviluppare appieno la dimensione esperienziale dell'agire in un contesto produttivo reale (linee guida, op. cit., pp.17-18-19).

¹⁶ La pratica didattica dell'alternanza scuola-lavoro deve essere adottata da tutti gli indirizzi mediante il coinvolgimento attivo e responsabile dei consigli di classe, i quali ne riconoscono il ruolo "curricolare" e supportano l'azione di coordinamento della funzione strumentale all'uopo designata con adeguate proposte progettuali scaturenti dal confronto collegiale (linee guida, op. cit., p.15). Inoltre, sempre a proposito di collegamento con il mondo del lavoro e di alternanza scuola-lavoro, il curriculum tiene conto, per ciò che concerne il triennio, di quanto prescritto dall'art.5, comma 2, lettere d) ed e) del DPR n.88/2010.

DIPARTIMENTI coordinatori 1°biennio: Meloni L. Milia F. Loi L. Catalisano R. 2°biennio+5°anno: Ortu MG Boi T Fadda E Sanna SA Schirru F Medda MP	FUNZIONI STRUMENTALI Ortu M. G. (innovazione digitale) Cadoni G. (coordinamento ptof) Ballai S. (inclusione) Medda M.P. (inclusione) Fadda E. (orientamento) Lobina V. (orientamento) Milia F. (alternanza)	UFFICIO DI PRESIDENZA Alunni Sostituzione docenti Sostituzione DS Casti C. ; Salis R. ; Meli E. Famiglie Casti C.; Salis R.; Pisano A. M. Corso Serale - Orario Schirru F. Sede Orroli Sionis M. Centro Sportivo Meli E. Sito Web Rosi F. Laboratori Rosi F. Casti C.	UFFICIO TECNICO Coordinatori: Rosi F. Murgia M. L. Altri Componenti: Prasciolu M. Basciu A. Mereu G. Casti C. Meli E.	UFFICIO DI SEGRETERIA Direttore SGA Murgia M.L. Ass. Amministrativi: Mereu G. Mereu S. Basciu A. Pitzalis E. Secci F. Ass. tecnici Basciu A. Prasciolu M. Collab. scolastici Angius A.M. Casadio V. Damu C. Cozzula F. Carta S. Olianas G. Pala F. Serra L. Carrus R.
COMMISSIONI PTOF coordinatori Casti C. (C1) Salis R. (C2) Ballai S. (C3) Medda M.P. (C3) Ortu M.G. (C4) Fadda E (C5) Lobina V (C5) Milia F. (C6)	GRUPPO PER L'INCLUSIONE coordinatori Ballai S. Medda M. P. Docenti Steri A. Pili A. Meloni E., Campanella G. D., Turnu S., Laconi M. Genitori Alunni	PREVENZIONE E PROTEZIONE Responsabile del.to Ing. Ventura F. Dirigenti: Murgia M.L. Schirru F. Sionis M. Preposti Casti C. Rosi F.	ANTINCENDIO Isili Cozzula F. Carta S. Pala F. Prasciolu M. Orroli Carrus R.	PRIMO SOCCORSO Isili: Cozzula F. Loi S. Meli E. Pitzalis E. Carta S. Pala F. Prasciolu M. Casti C. Contu L. Orroli: Carrus R.
COMMISSIONE ELETTORALE Milia F.; Meli E.;	TUTOR DOCENTI NEOASSUNTI Medda M.P.	FORMAZIONE SICUREZZA Responsabile del.to Ing. Prof.ssa Orrù A.	SORVEGLIANZA SANITARIA Dott. Anni R.	ANTIFUMO Isili: Murgia M. L. Angius A.M. Casadio V. Damu C. Cozzula F. Carta S. Olianas G. Pala F. Serra L. Orroli: Carrus R.
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI Loi L. Mulas G. Pisano A.M. Sirigu M.A,	TEAM DELL'INNOVAZIONE Animatore digitale: Ortu M.G. Team: Schirru F. Melosu I. Campedel A. Integrazione Team Atzori D. Catalisano R. Fanais G. Meloni L. Pisano G.	NUCLEO INTERNO VALUTAZIONE Ballai S., Fadda E., Medda M. P., Milia F., Ortu M. G., Lobina V, Sanna S. A.	COMITATO VALUTAZIONE Marco Saba (DS) Pisano A.M. Lobina V. Fadda E. Meloni F. (DS) MulargiaD.	

CONSIGLI DI CLASSE

1A AFM	2A AFM	3A AFM	3A SIA	4A AFM	4A SIA	5A AFM	5A SIA	2B AFM	1A TUR	2A TUR	3A TUR	4A TUR	5A TUR
1B TUR	2B TUR	3B TUR	5B TUR	1A CAT	2A CAT	3A CAT	4A CAT	5A CAT	3B CAT	3A AFM SIRIO	5A CAT SIRIO	5A AFM ORR.	

Per maggiori dettagli su ruoli e funzioni dei soggetti indicati nell'organigramma si invitano gli interessati a servirsi dell'apposito link "organigramma" inserito nell'elenco posto alla fine di questo PTOF.

VI.4 PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI.

Progetto	Descrizione sintetica	Anno di riferimento
P1 #lamiascuolaccogliente	Un progetto di riqualificazione dell'ambiente scolastico compiuto attraverso la partecipazione degli allievi che analizzano (Focus Group), trovano le criticità e propongono soluzioni (presenza di Docenti Esperti, come facilitatori), antropizzandolo a loro misura. I temi affrontati e le soluzioni proposte riguardano la trasformazione, l'abbellimento e la strutturazione di Spazi Esterni, Ingressi e Atri Comuni, Corridoi di percorrenza, Aule. Oltre alla progettazione, alla ricerca delle soluzioni, dei materiali e di quanto potrebbe essere necessario, gli allievi interverranno direttamente nella trasformazione attuandone quelle parti che possono essere alla loro portata	2016/2017 2017/2018 2018/2019
P2 #lamiascuolasicura	Realizzazione di una vetrina interattiva per la sponsorizzazione: "Una giornata nazionale per 365 giornate sicure nella scuola". Si prevede l'installazione di una vetrina interattiva (un Totem o un tavolo interattivi) in uno spazio della scuola aperto a tutti, da utilizzare quale strumento non solo per la promozione della "Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole" ma anche per diffondere la cultura della sicurezza e per coinvolgere gli studenti e tutto il personale della scuola nella gestione della sicurezza.	2016/2017 2017/2018 2018/2019
P3 Progettiamo_il_futuro	Si propone: 1) di dare risposte il più possibile adeguate alle domande degli studenti; 2) di vivere dal di dentro le facoltà. L'obiettivo è quello di fare incontrare il mondo universitario agli studenti di quinta e, in prospettiva, il mondo delle professioni, attraverso incontri con studenti universitari, presentazioni di facoltà da parte degli addetti agli uffici orientamento delle università, partecipazione al Salone orientamento, Open day, ecc.. ; 3) di presentare l'offerta formativa universitaria e di alta formazione tecnica in Sardegna con l'indicazione dei centri di eccellenza sul territorio nazionale. L'obiettivo è di iniziare a costituire un archivio di documenti e prodotti realizzati possibilmente dagli studenti stessi; 4) di capire e scegliere. L'obiettivo è quello di facilitare la scelta soprattutto agli indecisi coinvolgendo i docenti di classe e dando informazioni circa i servizi di counseling delle università; 5) di incontrare imprenditori ed esperti del mondo del lavoro per favorire la ricerca attiva del lavoro e l'auto-imprenditorialità; 6) di sviluppare contatti e collaborazioni con Confindustria e Camera di Commercio per conoscere le opportunità lavorative e le strategie più idonee a trovare lavoro; 7) di offrire informazioni circa contributi, borse di studio, progetti europei e internazionali; 8) Conoscere le opportunità economiche e le facilitazioni per studenti meritevoli o con difficoltà; 9) di razionalizzare e aggiornare l'utilizzo delle risorse della rete informatica anche al servizio della gestione delle comunicazioni.	2016/2017 2017/2018 2018/2019
P4 Progetto_Zero	Realizzazione di una struttura Hardware e Software per server e dispositivi embedded il cui scopo è fornire i principali servizi di rete di cui una LAN necessita. In particolare: 1. Utilizzo sia nella sede di isili che di Orroli; 2. Accesso alla rete internet anche mediante bilanciamento tra più reti ADSL qualora necessario; 3. Controllo accessi dei PC, dei dispositivi WiFi, e ad Internet mediante le medesime credenziali.	2016/2017 2017/2018 2018/2019

<p>P5</p> <p>Le giornate dell'ecologia</p>	<p>In collaborazione con l'IC di Isili (classi quinte primaria e terze secondaria 1° grado) il progetto, di cittadinanza attiva, prevede lo sviluppo ed il potenziamento di una coscienza ecologica e di rispetto del territorio e dell'ambiente sociale di appartenenza (ambito scolastico, familiare e territoriale), nonché il potenziamento delle conoscenze scientifiche tramite didattica laboratoriale (<i>Raccolta e differenziazione dei rifiuti solidi disseminati ai lati della strada individuata nel percorso; Raccolta campioni di essenze vegetali; Raccolta campioni di roccia calcarea; Raccolta campioni d'acqua; Uso del laboratorio chimico; Passeggiata ecologica di fine anno; visite guidate a parchi naturale e musei</i>)</p>	<p>2016/2017 2017/2018 2018/2019</p>
<p>P6</p> <p>Progetto "Curricoli digitali"</p>	<p>Realizzazione di un curricolo digitale (in rete con altre quattro scuole) nell'indirizzo Sistemi Informativi Aziendali, per lo sviluppo di competenze digitali per lo sviluppo del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) di cui all'avviso pubblico MIUR prot.n.0011080 del 23/09/2016</p>	<p>2016/2017 2017/2018 2018/2019</p>
<p>P7</p> <p>Progetto "Inclusione"</p>	<p>Il Progetto, di cui al Bando PON - 10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio, si propone di: prevenire e contrastare la dispersione scolastica in un territorio a forte rischio con iniziative che destino l'interesse degli alunni verso la scuola; rispondere agli specifici bisogni degli alunni attraverso una proposta didattica innovativa in sinergia con le risorse già esistenti nella scuola e coinvolgendo il territorio; favorire l'inclusione degli alunni con maggiori difficoltà e/o disabilità; far sì che gli alunni riacquistino l'interesse verso lo studio incentivando partecipazione attiva alla vita scolastica anche in contesti didattici e logistici non standard; rafforzare le competenze di base di italiano e matematica, mediante una didattica attiva; favorire l'apprendimento di saperi utili allo sviluppo della persona oltre che al rinforzo delle competenze disciplinari; consentire l'apertura della scuola in orari extracurricolari; collaborare con il territorio per la creazione di percorsi di formazione condivisi; ampliare l'offerta formativa attraverso percorsi curriculari puerocentrici; contrastare il disagio e la devianza attraverso il contatto con figure professionali e realtà di vita concrete presenti nel territorio; realizzare gli obiettivi del PON attraverso azioni concrete curvate sulle reali esigenze della scuola e dei nostri ragazzi.</p>	<p>2016/2017 2017/2018 2018/2019</p>
<p>P8</p> <p>Io dono, tu doni, egli vive (educazione alla salute e sensibilizzazione alla donazione di sangue)</p>	<p>Il progetto persegue le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione dell'interesse alla salute e creazione della cultura della donazione • Aumento donazione di sangue nel territorio • Cittadinanza attiva <ul style="list-style-type: none"> – Sviluppo e potenziamento di una coscienza di solidarietà, favorendo i rapporti tra gli studenti, il volontariato e le istituzioni – Coniugare l'educazione alla salute con l'educazione alla solidarietà • Potenziamento delle conoscenze scientifiche degli studenti 	<p>2016/2017</p>

<p>P9</p> <p>Progetto classi aperte</p>	<p>Il progetto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'integrazione scolastica e la socializzazione, la conoscenza dell'ambiente, l'acquisizione dell'autonomia di base, migliorare le capacità manuali, comunicative e creative degli alunni disabili; • Dare la possibilità a ciascun alunno senza discriminazioni di apprendere al meglio i contenuti proposti nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità perseguendo lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio e per migliorare il successo scolastico e l'apprendimento. 	<p>2016/2017</p>
<p>P10</p> <p>Progetto sportello psicologico</p>	<p>E' uno spazio dedicato prioritariamente ai ragazzi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i pari etc. Si tratta di un'attività d'informazione, prevenzione e consulenza psicologica di uno psicologo che, collaborando con docenti, genitori ed alunni e interviene in ogni sistema implicato, attenendosi scrupolosamente alle indicazioni contenute nel "Regolamento di svolgimento del servizio di Consulenza Psicologica Scolastica" approvato con la Delibera 287 del 07/10/2016 dal Consiglio di Istituto. Questi interventi sono rappresentati sia dall'offerta di consulenza psicologica individuale per gli alunni, sia da attività pensate per il gruppo classe. L'attività dello psicologo consiste nello svolgere colloqui con i ragazzi e/o gruppi classe che presentano svariate problematiche inerenti l'aspetto evolutivo personale e scolastico.</p>	<p>2016/2017</p>

VII LINK DI RIMANDO AI DOCUMENTI CITATI NEL PTOF

Per maggiori dettagli si potranno consultare, nella loro versione integrale, i documenti citati nel presente Piano, in quanto costituenti parte integrante di esso, nel sito web d'istituto ai seguenti indirizzi:

TIPOLOGIA DOCUMENTO	LINK:
Allegato 1 Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico	http://www.istitutotecnicoisili.gov.it/itcggov/jdownloads/Indirizzo/Atto_Indirizzo.pdf
Allegato 2 Rapporto di autovalutazione (RAV)	http://www.istitutotecnicoisili.gov.it/itcggov/jdownloads/RAV/RAV_CAT_D23000G.pdf
Allegato 3 Piano di Miglioramento (PDM)	http://www.istitutotecnicoisili.gov.it/itcggov/jdownloads/PDM/PDM_CATD23000G.pdf
Allegato 4 Curricolo per competenze	http://www.istitutotecnicoisili.gov.it/itcggov/jdownloads/POF/Curricolo_Competenze.zip
Allegato 5 Progetti extra-curricolari	http://www.istitutotecnicoisili.gov.it/itcggov/jdownloads/Progetti/index.php
Allegato 6 Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	http://www.istruzione.it/scuola_digitale/allegati/Materiali/pnsd-layout-30.10-WEB.pdf
Allegato 7 Piano di formazione rete d'ambito n.8	http://inx.istitutotecnicoisili.gov.it/elegz_3331/mod/resource/view.php?id=1461
Allegato 8 Accordo di rete CPIA n.1 CAGLIARI	http://www.istitutotecnicoisili.gov.it/itcggov/jdownloads/CPIA/Accordo_Rete_CPIA.pdf
Allegato 9 Organigramma	http://www.istitutotecnicoisili.gov.it/itcggov/jdownloads/Organigramma/Organigramma_Istituto.pdf
Allegato 10 Carta dei Servizi	http://www.istitutotecnicoisili.gov.it/itcggov/jdownloads/Regolamenti/A02_Carta_Servizi.pdf
Allegato 11 I Regolamenti dell'Istituto, Il Patto di corresponsabilità, Il Piano Annuale per l'Inclusività ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto al seguente indirizzo:	http://www.istitutotecnicoisili.gov.it/itcggov/jdownloads/Regolamenti/index.php

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Marco Saba

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs. 39/93